COORDIMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE AMBITO ALTO MILANESE E COMITATO LOCALE 0-6
Prospettive di sviluppo per le annualità 2025-27

"Stai sempre vicino a qualcosa che cresce. Che sia un bambino, un progetto, un'idea o un nuovo giorno".
(Anna Maria Ortese 1914-1988 – Abbi cura…)

L'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato Locale 0-6 trova fondamento nella normativa seguente:

- L. 107/2015 (buona scuola);
- D. L.vo n. 65/2017;
- DM 334/2021 (linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei);
- DGR n. 6397 del 23 maggio 2022;
- DGR n. XII/3280 del 31 ottobre 2024 – (approvazione delle modalità di organizzazione e funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali),

L'avvio di detto dispositivo è stata assunto dall'Ambito Alto Milanese, non solo come puro adempimento normativo ma, come l'opportunità di sviluppare una rete di competenze e sensibilità educative e trasformarla in un sistema di elaborazione di una cultura pedagogica territoriale dedicata alla prima infanzia. Tale processo partecipativo ha previsto la **"costruzione territoriale partecipata del processo di apprendimento dei significati pedagogici e di sistema dei dispositivi del CPT e CL 0-6"**.

L'approccio che si è adottato ha previsto e prevede il rispetto dei tempi di comprensione del processo per ogni partecipante, fermandosi ogni volta che il processo incontra dei nodi o delle questioni da guardare e ripensare, ovvero monitorando il processo e gli obiettivi che si individuano, non pensandoli come vie univoche e definite ma pensandoli come elementi in trasformazione che mostrano necessità di essere riletti e ripensati periodicamente.

Per supportare l'avvio ditale percorso è stata formalizzata, a partire dall'anno 2022, una collaborazione con l'Università Cattolica, e nello specifico con RELINT (Centro di Ricerca sulle relazioni interculturali).

<u>Alcune tappe significative</u>:

1. Sul finire dell'anno 2022 **si è provveduto alla Costituzione della Cabina di Regia** e alla definizione di una metodologia di processo: il Coordinamento Pedagogico Territoriale non è stato pensato sganciato dalla governance locale, ma in forte connessione con l'Ambito, quale luogo di regia dei processi territoriali relativi alle dimensioni educativa e sociale per la prima infanzia. E' stata costituita quindi, una Cabina di Regia che consente al Coordinamento Pedagogico Territoriale e al suo Presidente di avere un riferimento tecnico-politico competente che collochi questo processo all'interno di un preciso orizzonte di senso. La cabina di Regia è composta da Assessore, Funzionari e Tecnici del Comune Capofila (Legnano), dal Responsabile e Referenti dell'UdP dell'Ambito Alto Milanese, dai tecnici delle Aziende Speciali consortili e dal Presidente del CPT e Comitato Locale 0-6;
   La Cabina di regia soggetto "plurale" e "facilitatore" dell'avvio del processo e del suo monitoraggio contiene in sè, potenzialmente, alcune funzioni "strategiche" tra cui:
   i. FUNZIONE di PENSIERO e di PRESIDIO;
   ii. FUNZIONE SINERGICA
   iii. FUNZIONE PROSPETTICA e SUPERVISIVA

Lo strumento ha presidiato e presidia i processi partecipativi e riflettendo su di essi facilita il coinvolgimento di tutte le componenti (tra cui l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito).

2. Nell'anno 2023 si è provveduto alla **Costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale e all'avvio dei suoi lavori**: la costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale è un atto formale previsto dalla normativa nazionale e regionale che compete al comune capofila individuato nell' Ambito territoriale di riferimento. L'operatività del Coordinamento Pedagogico Territoriale ha presenttoa delle criticità connesse in particolare alla numerosità dei partecipanti, alla mancanza di conoscenza reciproca, alla diversità delle organizzazioni di appartenenza dei partecipanti. L'avvio delle attività ha consentito di promuovere la conoscenza tra i partecipanti e la valorizzazione del contributo di ciascuno. La conoscenza dei servizi educativi e delle problematiche del territorio si è accresciuta attraverso la condivisione e la diffusione di pratiche di documentazione innovative (padlet)

3. Sempre nell'anno 2023 si è provveduto all'**elezione del Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale**: si è provveduto all'elezione del Presidente del Coordinamento Pedagogico Territoriale che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha deciso fosse individuata tra i tecnici appartenenti alle Aziende Speciali consortili. La figura svolge un ruolo complesso, di cerniera e di facilitazione, sostanzialmente inedito e aggiuntivo rispetto ai propri incarichi ordinari.

4. Sul finire dell'anno 2023 si è proceduto alla **costituzione del Comitato Locale 0-6**: come nel caso della costituzione del CPT, anche la costituzione del Comitato Locale Zerosei è un atto formale previsto dalla normativa regionale. Si è provveduto a coinvolgere per l'individuazione della componente politica l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Alto Milanese). Successivamente si è proceduto ad individuare attraverso elezione la parte tecnica e nel 2024 la componente genitoriale.

Aspetti di contenuto:

In base a quanto previsto dal documento "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" (Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, recante Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65. parte VI) il CPT è definito come:
un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, private e paritarie) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale».

Dal punto di vista della presenza dei servizi, nel territorio dell'Alto Milanese il numero complessivo delle strutture 0-6 è di circa 130 unità ripartito in modo quasi identico tra strutture 0-3 e strutture 3-6 e di conseguenza il CPT è composto da circa 130 membri.

Il CPT ha le seguenti funzioni:

a) Sostiene e agevola una progettualità coerente in relazione al sistema integrato 0/6 lavorando sulla costruzione di **percorsi di continuità verticali** (servizi educativi e scuole d'infanzia) **e orizzontali** (servizi, scuola , territorio) attraverso scambi e gemellaggi.
b) Elabora una **riflessione pedagogica** centrata sul territorio sui diritti all'educazione e alla cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo.
c) Propone progetti per **l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul territorio**, sviluppando azioni di monitoraggio, valutazione e audit.
d) Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle **priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona.**
e) Progetta **iniziative di formazione** per il personale in servizio, proponendo un'offerta formativa e coerente.

Il Presidente del CPT e del Comitato Locale 0-6 ha le seguenti funzioni:

a) Convoca e presiede le riunioni del Coordinamento pedagogico territoriale;
b) Sintetizza e documenta il lavoro del CPT;
c) Raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zerosei;
d) Sostiene la progettazione, la realizzazione e la documentazione delle proposte pedagogiche;

Il Comitato Locale 0-6 è formato da:

1. il Presidente del Comitato locale 0-6 anni, che coincide con il Presidente eletto del Coordinamento Pedagogico Territoriale.
2. n. 5 rappresentanti (preferibilmente politici) dei Comuni designati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale Alto Milanese di cui uno in rappresentanza del Comune capofila (nello specifico Legnano, Magnago, Inveruno, Villa Cortese, Robecchetto con Induno).
3. Almeno N.1 rappresentante eletto tra i partecipanti al Coordinamento Pedagogico Territoriale, dagli stessi, per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia paritarie e private. Tale numero potrà essere aumentato fino ad un massimo di N.3 rappresentanti per ciascuna delle sopraccitate tipologie, su indicazione del Presidente, in relazione alla numerosità delle candidature pervenute, con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio nelle rappresentanze e favorire la partecipazione.
4. N.4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d'infanzia statali e scuole d'infanzia private e paritarie.

I compiti del Comitato Locale 0-6 sono:

1) Ricevere ed esaminare le proposte del CPT sulle attività e iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo, supportandolo nel monitoraggio delle azioni realizzate.
2) Sostenere e agevolare le attività in ambito pedagogico e formativo del CPT e la realizzazione di iniziative e percorsi comuni sul territorio.
3) Redigere un programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal CPT (da realizzare con le risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 d.lgs. 65/2017 e con eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali).
4) Raccordarsi con il Comune Capofila per le azioni e gli interventi così da renderli attuabili.
5) Connettersi e raccordarsi con gli Enti locali dell'Ambito e con altri Enti (Città Metropolitana, Regione, ATS/ASST).
6) Informare e coinvolgere per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali in merito alle azioni promosse.

Qualche numero, aspetti positivi, negativi e imprevisti:

Il percorso dall'avvio dei singoli dispositivi si è sostanziato in
:

- incontri periodici con CABINA DI REGIA (almeno trimestrali);
- incontri del CPT (mensili/bimestrali);
- incontri di COMITATO LOCALE (almeno bimestrali)
- incontri di formazione/Webinar (4 per annualità)

Aspetti positivi riscontrati nell'esperienza:
Circolarità delle informazioni, dei significati dell'esperienza, degli esiti e delle istanze tra tutte le componenti del processo;
Conoscenza e scambio tra i vari servizi territoriali 0-6;
Valorizzazione delle buone prassi in essere;
Emersione delle tematiche pedagogiche attraverso un processo partecipato e loro sistematizzazione.
Condizioni che l'hanno facilitata:
Scelta di introdurre la Cabina regia come risposta alle caratteristiche territoriali;
Equilibrio tra la parte tecnica e la parte politica;
Scelta di candidare a ruolo di Presidente un ruolo pubblico;
Scelta di svolgere gli incontri di CPT a rotazione nei diversi servizi 0-6;
Criteri di individuazione della componente genitoriale.
Criticità riscontrate:
Complicazione dei passaggi partecipativi (tempi lunghi per condividere, messaggi, linguaggi, significati);
Le funzioni del Presidente appesantite dal lavoro operativo;
Difficile partecipazione di alcune tipologie di servizi.
Alcune soluzioni trovate:
Azioni di sensibilizzazione del territorio mediante contatti personalizzati, diffusione di materiali scritti, partecipazione a incontri già calendarizzati;
Intervento a supporto operativo del Presidente mediante l'ausilio di figure di segreteria/amministrative;
Ripresa del senso e del significato della presenza di tutti alla governance e pro-attivazione dei partecipanti al CPT e della Cabina di regia verso i colleghi assenti
Per il futuro:
Abbiamo in mente di favorire la partecipazione dei genitori, incontrando gli stessi e comprendendo quali difficoltà ci sono nella loro partecipazione, costruendo gli incontri del comitato locale con modalità e strumenti leggeri che agevolino la loro partecipazione;
Vorremmo attivare la rappresentanza dei servizi e sostenere i rappresentanti (soprattutto delle scuole statali attraverso incontri dedicati con i dirigenti per ri-condividere il senso del lavoro del CPT) e per i nidi privati pensare momenti dedicati per ri-condividere il senso del percorso come CPT e trovare strategie insieme per agevolare partecipazione.

Prospettive di lavoro per il prossimo triennio:

Per il futuro si sono messe in luce delle possibili piste di lavoro da costruire e verificare:

- Si vuole sostenere la disseminazione di ciò che i coordinatori pedagogici apprendono nei lavori del CPT attraverso una supervisione a piccolo gruppo;
- Si vuole sostenere nell'acquisizione del ruolo i membri del Comitato 0-6 non tecnici (politico/genitore);
- Il percorso formativo CPT sul tema della corresponsabilità con le famiglie ci indirizza alla realizzazione di un report territoriale che spieghi i significati di uno sguardo d' Ambito su questa tematica;
- La costruzione di forme di restituzione territoriale che coinvolgano tutta la comunità nelle quali condividere quanto emerso dai lavori del CPT (eventi co-progettati con le famiglie con formule leggere come laboratori o magari, piccole formazioni comuni educatori/insegnanti e genitori).
- Come richiesto dai partecipanti al CPT si desidera in futuro lavorare sul tema della continuità educativa (curriculum orizzontale e verticale) e sul lavoro con il resto del territorio;
- Si sta iniziando a ragionare sulla condivisione dei lavori del CPT con il Terzo Settore e con le altre istituzioni (immaginando nel comitato locale connessioni significative su tematiche specifiche con altri soggetti istituzionali/professionali: es. Uonpia e Pediatri di Base);
- Si vorrebbe proseguire e accrescere il riconoscimento formale ai partecipanti dei percorsi formativi del CPT;

Qualche riflessione e sguardo sul futuro

Innanzitutto per riflettere sugli sviluppi futuri occorre tenere presente alcuni elementi caratterizzanti la nostra esperienza: nell'Ambito territoriale Alto Milanese si è data una funzione centrale, nella costruzione dei CPT e del Comitato Locale all'Ente (ASC So.le) che lo rappresenta giuridicamente e che ha in sé dal punto di vista organizzativo il relativo personale (tra cui il Presidente del CPT); inoltre occorre tenere presente che l'Ente che rappresenta i 22 comuni non è destinatario delle risorse dedicate, in quanto il Comune destinatario è il Comune di Legnano. Tale disallineamento tra titolarità e gestione comporta una attenta riflessione che sta coinvolgendo Ambito, ASC So.Le e Comune di Legnano. In merito agli aspetti rendicontativi occorre riflettere sul fatto che questi sono e rimangono, come da normativa, in capo all'Ente destinatario delle risorse (il Comune di Legnano), che risulta essere integrato ed assolutamente informato dello stato del processo partecipativo grazie agli strumenti della Cabina di Regia e Comitato Locale.

Per il futuro la scelta, dichiarata e agita, di enfatizzare il ruolo pubblico del CPT viene favorita dal fatto che l'avvio dei dispositivi del CPT e CL 0-6, praticamente contestualmente al lavoro di costruzione dei nuovi Piani di zona per il triennio 2025-27, ha offerto, anche grazie ai sopraccitati strumenti di connessione PRESIDENTE - CABINA DI REGIA - COMITATO LOCALE, l'opportunità al CPT di connettersi potenzialmente a tale strumento programmatorio istituzionale (il PDZ) "amplificando" il suo ruolo pubblico.

Il Presidente CPT e Comitato locale 0-6
dott. Alberto Sanvì